

**Il circo bianco a Sankt Anton**

Il maltempo sconvolge il programma: oggi lo slalom invece della libera che forse salta. Un'occasione d'oro per il campione italiano che può aumentare il vantaggio su Accola

**Il suo anno più bello**

<b>1987</b>		
Val d'Isère	5	SG
Sestrières	1	G
Sestrières	1	S
Alta Badia	1	S
Campiglio	1	S
Kranjska Gora	rit.	S
Kranjska Gora	1	S
<b>posti 661</b>		
<b>1988</b>		
Schladming	4	SG
Val Thorens	rit.	G
Sestrières	rit.	S
Campiglio	1	S
Kranjska Gora	3	S
Sankt Anton	rit.	S
Kirchberg	3	G
<b>posti 276</b>		
<b>1989</b>		
Thredbo	5	G
Thredbo	rit.	S
Park City	rit.	G
Waterville Valley	rit.	G
Waterville Valley	1	S
Mont Sainte Anne	6	G
Mont Sainte Anne	rit.	S
<b>posti 188</b>		
<b>1990</b>		
Mount Hutt	9	G
Mount Hutt	3	S
Sestrières	1	S
Alta Badia	1	G
Kranjska Gora	1	G
Kranjska Gora	rit.	S
Kitzbuehel	rit.	S
<b>posti 367</b>		
<b>1991</b>		
Park City	1	G
Park City	1	S
Breckenridge	2	G
Breckenridge	2	S
Sestrières	1	S
Alta Badia	1	G
Campiglio	2	S
<b>posti 640</b>		

Per avere un confronto omogeneo abbiamo valutato i vari piazzamenti col punteggio attualmente in vigore.

# Tomba, via col vento

Torna Alberto Tomba. Oggi a Sankt Anton slalom con la prevista discesa spostata a domani, ammesso che le non felici condizioni atmosferiche ne permettano la disputa. Il campione olimpico è sempre il favorito, anche se troverà un tracciato facile, e dovrà temere più Finn Christian Jagge che Paul Accola, di-stratto dal pensiero della traballante discesa e relativa preziosissima combinata.

**REMO MUSUMECI**

A Sankt Anton avevano qualche problema di neve, nel senso che ce n'era poca. Adesso hanno il problema inverso, nel senso che ce n'è troppa. E in più tira un vento a cento chilometri che spazza la neve da un posto per ammucciarla in un altro. E così gli organizzatori hanno dovuto cambiare il programma anticipando a oggi lo slalom. La discesa, se si riuscirà a far disputare almeno una prova cronometrata, sarà corsa domani. L'eventuale annullamento della discesa austriaca potrebbe tornar comodo ad Alberto Tomba perché non è detto che si riesca a recuperarla.

Il regolamento dice che in caso di annullamento la gara sarà restituita alla Fis, Federcsi internazionale, che cercherà il modo di recuperarla dopo essersi consultata col presidente del Comitato di Coppa. Con un calendario così fitto non sarà facile. Sarebbe comunque un peccato perché il tracciato della "Kapall" è uno dei più belli

del mondo e non ha niente da spartire, coi suoi tre chilometri e mezzo, coi facili tracciati di Val d'Isère e di Santa Cristina. Vale la pena di ricordare che si ebbe un'inversione anche nell'88. Lo slalom lo vinse Armin Bittner davanti a Bernhard Cstrein e a Pirmin Zurbriggen mentre Alberto Tomba non arrivò in fondo. In discesa Helmut Hoeflehner sconfisse Pirmin Zurbriggen per un centesimo.

Si torna quindi ad Alberto Tomba e ai suoi magnifici rivali. Il campione olimpico avrà l'interesse ad attaccare mentre Paul Accola è pensabile che tirerà un po' i freni badando alla discesa del giorno dopo che però non si è sicuri che sarà disputata. Un bel rebus. C'è anche da dire che a Sankt Anton in genere non preparano il tracciato di slalom con troppa cura perché da quelle parti si bada solo alla discesa. E' quindi pensabile che venga tracciato un percorso facile facile, abbastanza adatto ai mezzi del

giovane asso svizzero. Il tema comunque subisce una variazione perché lo sciatore azzurro è favorito e ha la possibilità di aumentare il margine di vantaggio sui rivali.

La stagione del campione olimpico è prodigiosa e le cifre dicono che è più felice di quella dell'87 che sembrò miracolosa. Allora Alberto in sette gare ottenne cinque vittorie e un 5 posto. Si ritirò nel "gigante" di Kranjska Gora. Quest'anno l'uomo della pianura padana in sette gare vanta quattro successi e tre secondi posti. Dimostra quindi un'efficienza prodigiosa. A Sankt Anton non troverà il meglio ma ha già fatto vedere che sa adattarsi.

Marc Girardelli tre anni fa a Sankt Anton fu quarto in discesa, ma non finì lo slalom. Dopo i pali stretti di Madonna di Campiglio ha detto che la Coppa è lunga e che comincerà a vincere in gennaio. La lunga pista Kapall - quella della discesa, ovviamente - sembra designata per i suoi mezzi di sciatore tecnico e resistente. Il problema per Marc non è di mancare di motivazioni, ne ha sempre tante. E che non ha squadra. La linea la deve cercare da sé, senza l'aiuto dei compagni. E dunque deve accettare qualche rischio in più. E più è alto il numero dei rischi, più è alta la possibilità di farsi male. Molta attesa anche per Finn Christian Jagge che troverà un tracciato adatto ai suoi mezzi.

Alberto Tomba cerca di far cinquina sulle nevi di Sankt Anton



**Barcellona '92**

**Giochi sicuri: piano anti-violenza degli agenti segreti**

BARCELONA. Ve li immaginate gli 007 americani, russi e israeliani seduti attorno ad un tavolo gomito a gomito? Incredibile, ma è successo. Il fatto è avvenuto qualche giorno fa a Barcellona, dove, a sette mesi dal via - le date dei Giochi sono 25 luglio-9 agosto '92 - è già iniziato il "count-down" delle Olimpiadi. Cia-Fbi, Mossad, Kgb - e pure un ufficiale dei carabinieri - hanno infatti partecipato ad un convegno per mettere a punto il piano di sicurezza. Josep Miquel Abab, consigliere delegato del comitato organizzatore (Coob), non ha specificato la data dello "storico" summit, ma ha precisato che la presenza degli agenti dei tre servizi segreti più prestigiosi del mondo è stata "importantissima". Il piano in allestimento, ha rivelato

Abab, grazie al loro apporto è stato infatti arricchito di alcuni suggerimenti. Il tema-sicurezza sta impegnando da mesi il comitato organizzatore. Al "Coob" pervengono giornalmente, per telefono, telegramma o addirittura per lettera, minacce e presunte informazioni su attentati terroristici che dovrebbero sconvolgere il regolare svolgimento delle Olimpiadi. Il piano anti-crimine fin qui allestito è suddiviso in tre fasi. Le prime due sono già diventate operative, la terza entrerà in funzione in primavera. E sarà quella destinata a sconvolgere i ritmi regolari di Barcellona: grosse restrizioni al traffico automobilistico, chiusura al pubblico della zona olimpica, apertura della via olimpica, percorribile comunque da un numero limitato di autorizzati. Da alcuni mesi, invece, è in vigore il "blocco" dello specchio d'acqua prospiciente la città, fino a tre miglia dalla costa, attuato dalla marina militare spagnola e da mezzi di servizi guardacoste. All'interno del porto, invece, i sommergibili "tascabili" scandagliano periodicamente la zona, per individuare ordigni o mezzi "sospetti". Proprio l'area portuale impegnerà a fondo i servizi di sicurezza: in essa, infatti, saranno attraccate dieci navi di lusso che fungeranno da alberghi per ospiti importanti.

**Gattai: «Grazie '91 e il Toto resterà la nostra banca»**

Toni misurati ma soddisfazione a trecentosessanta gradi. Arrigo Gattai saluta l'anno sportivo che se ne va elencando la messe di trionfi agonistici coronata da una serie di problemi politici risolti e annunciando che poco o nulla cambierà in futuro. «È il sistema che funziona», assicura respingendo anche le ipotesi di rivoluzioni sulle scommesse totocalcistiche, così come vuole la Comunità economica europea.

**GIULIANO CESARATTO**

ROMA. Non tutto va poi così male nel Belpaese. Lo ricorda Arrigo Gattai, presidente del Comitato olimpico, tracciando il bilancio dello sport nazionale. Elenchi di numeri e percentuali per dire che «quel che va bene è merito del Coni, e a quello che non va il Coni provvederà». Ci sono tremila miliardi l'anno di gestione totocalcistica, le scommesse crescono «senza sosta» tanto che è già stato «superato il muro dei 34 miliardi» di montepremi settimanale, e «va bene anche il Trediceno», la schedina sponsorizzata dalle benzine Ip e dalle gambe dell'Alba Pallotti. C'è poi l'azione del governo, disposizioni tributarie per le società dilettanti, leggi sul Coni e sullo sport in generale, che va nella direzione voluta. C'è ancora il riconoscimento internazionale che consegna a Bari l'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo '97 e alla Sicilia le Universiadi dello stesso anno. E c'è la candidatura di Milano per l'Olimpiade di fine secolo che «risuolte larghi consensi». Per non dire della lotta al doping ridotto, per ciò che riguarda gli italiani allo 0,28% degli atleti controllati.

La situazione è perciò rosea, anche se Gattai riesce a trovare un'ombra nella «diminuzione delle nascite», problema che lo preoccupa per il 2000, quando il numero dei praticanti potrebbe scendere anche di 5 milioni rispetto agli attuali. Un trauma, evidentemente, che sottrarrà muscoli attivi al sistema che nel solo 1991 ha prodotto 69 titoli mondiali (in 30 discipline), 96 europei e 69 ai Giochi del Mediterraneo. Altra ombra, ma di minor preoccupazione per Gattai, l'avvento del «mercato libero europeo», che dal 1993 dovrebbe eliminare il monopolio Coni sul Totocalcio. È la questione delle lotterie già affrontata dalla Comunità economica europea, e che dovrebbe tenere in ansia il Coni le cui entrate sono quasi esclusivamente legate alla domenicale schedina. «Con l'aiuto del governo otterremo quel che vogliamo», ha annunciato Gattai, sicuro che nulla cambierà nemmeno dopo la scadenza del '92 e nonostante una votazione del Parlamento di Bruxelles dove 112 deputati su 114 si sono espressi a favore dell'abbandono di ogni privilegio o esclusiva dei concorsi pronostici.

Insomma il presidente dell'ente sportivo più ricco del mondo non teme scosse su nessun fronte. E lui stesso ricorda che per i calciatori, lavoratori in libera circolazione, è stata fatta una deroga ai regolamenti Cee e che, in termini pallonari, sono ancora «stranieri». Nemmeno le grandi questioni sul tappeto (discipline olimpiche come i pesi, il pentathlon, il pugilato che rischiano di vedersi cancellare per mancanza di audience o di sponsor), né gli sconvolgimenti anche sportivi del '91 (Germanie unite, ritorno del Sud Africa, moltiplicazione delle Russie, sfidamento della Jugoslavia), lo sfiorano più di tanto: «Noi rispettiamo le regole. Mi auguro che sovietici e jugoslavi possano esserci agli Europei di calcio '92, ma se la decisione fosse un'altra, saremo puntualmente là».

# DOMENICA. APPUNTAMENTO CONBIPEL

Anche domenica, infatti, avete almeno due buone ragioni per venire al Centro Moda Conbipel più vicino. La prima è che potrete scoprire di persona e provare le splendide pellicce, i caldi shearling e gli esclusivi capi in pelle di Debora e degli altri protagonisti della storia che vi ha appassionato su tutti gli schermi TV.

La seconda è che avete tempo solo più fino al 31/12/91 per imbucare nell'apposita urna la cartolina del concorso "Perché se n'è andata Debora Taylor" e vincere uno dei 100 magnifici capi Conbipel in palio.

- Proprio come è già successo ai fortunati vincitori di questa settimana:
- 1° PREMIO, visone LILIANA SEBASTIANELLI di Roma
  - 2° PREMIO, volpe LUCIANA GIULIANO di Torino
  - 3° PREMIO, shearling CRISTINA LASCARI di Roma

Non dimenticate. Domenica: appuntamento Conbipel.



Giubbino pilota in vitello anticato a partire da L. 340.000

Parka in pelle scamosciata a partire da L. 290.000

Giacche in ecologico a partire da L. 490.000

Blouson in shearling nappato o scamosciato a partire da L. 590.000

Giaccone in visone demi-buff a partire da L. 3.900.000

Giacca in volpe di Groenlandia a partire da L. 1.490.000

**conbipel**  
STORIE DI MODA

**25 PUNTI VENDITA IN ITALIA APERTI ANCHE LA DOMENICA**

COCCONATO D'ASTI (AT) / TORINO C.so Bramante, 27 - Via Amendola, 4 / VENARIA (TO) Piazzale Città Mercato / CUNEO Via Roma, 31 / ALESSANDRIA Piazza Garibaldi, 11  
 BIELLA (VC) Tang. C.so Europa, 20 / AOSTA - Quart. Centro Commerciale Amerique / TREZZANO S.N. (MI) Tang. Ovest uscita Lorenteggio-Vigevano / COLOGNO M. (MI) Tang. Est uscita Cologno Nord-Brugherio / MILANO C.so Buenos Aires, 64 / VARESE Via Casula, 21 / CURNO (BG) Statale Briantea Via Bergamo, 40 / BRESCIA Centro Comm. S. Carlo Autost. MI-VE uscita BS centro / VERONA S. Martino B.A. Autost. MI-VE uscita VR Est / VENEZIA Inizio Statale Romea Zona Centro Comm. Panorama / OCCHIOBELLO (RO) Autost. PD-BO uscita Occhiobello / GENOVA Via XII Ottobre, 18/R / MONTECATINI T. (PT) Autost. FI-Mare uscita Montecatini / PARMA (BAGANZOLINO) Autost. MI-BO uscita Parma / RIMINI (FO) (nuovo punto vendita) Superstrada per S. Marino Km. 7,5 Loc. Ceresolo Ausa / ROMA EUR Via C. Colombo, 456 - a 500 m dalla Fiera di Roma / ROMA CASILINA Via Casilina, 1115 G.R.A. uscita 18  
 MOSCIANO S. ANGELO (TE) Autost. AN-BA uscita Mosciano S. Angelo-Giulianova (TE) / SASSARI Centro Comm. La Piazzetta Strada Statale Sassari-Alghero Km. 0,400